AVIS di MILANO

Periodico quadrimestrale – Editore: AVIS Comunale Milano – N. reg. al Tribunale di Milano 434 del 9/10/93 – Sped. Abb. Post. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Milano

14 giugno
Giornata Mondiale del Donatore

I Giorni della Salute: parla l'assessore Gianpaolo Landi

81ª Assemblea Comunale di Milano: 2007 positivo

Internet: nuova veste grafica per il sito Avis

Progetto di neonatologia: dona il tuo sangue ai neonati

Progetto di prevenzione primaria e diagnosi precoce: tutto parte dal medico Avis

n. 2 maggio/agosto 2008 • ANNO XVI

« L'assessore ti invita: dona il tuo sangue a sostegno della salute e delle eccellenze sanitarie milanesi! »

ph. servizi editoriali

Gianpaolo Landi di Chiavenna
Assessore alla Salute del Comune di Milano

Sommario

pag. 3 Editoriale

4 81ª Assemblea Avis di Milano

7 Salute a Milano!
Intervista all'assessore Landi

8 Decolla la comunicazione di Avis Milano

10 Donazioni multietniche a Milano

11 A.A.A. cercasi donatori di sangue per neonati

12 Buongiorno dottore...

13 Progetto pancreas
Progetto di mappatura genetica

15 Alla scoperta dei nostri geni

17 News

22 Calendario delle raccolte

In copertina:
manifesto realizzato da Avis Nazionale per la Giornata Mondiale del Donatore

Editoriale

di Ermanno Pozzoni

Cari donatori,
quest'estate state freschi a venire a donare in Sede! Ma, tranquilli, "freschi" nel vero senso della parola: non è una minaccia, è solo la comunicazione che, da giugno, è in funzione la climatizzazione (regolabile) della cabina prelievi e degli studi medici.

Questa è solo una delle opere in corso - grazie anche al vostro contributo del 5 x 1000 del 2006, benché l'erogazione non sia ancora avvenuta - per modernizzare la nostra Milanese, portarla all'altezza dei tempi, renderla più efficace nella promozione della donazione e offrire, a voi donatori, servizi sempre più adeguati.

L'altro grande progetto in dirittura d'arrivo è il nuovo Centro Mobile per la raccolta del sangue il quale, dati gli attuali spazi di raccolta (non ci sono più le grandi fabbriche dell'hinterland, ma grattacieli in città), sarà di dimensioni più ridotte rispetto a quello attuale. Stiamo anche realizzando l'informatizzazione della gestione e della chiamata dei donatori, compreso il nuovo centralino telefonico ed è on-line una nuova versione del sito www.avismi.it, più "user friendly" (come si dice oggi), ossia più intuitivo e interattivo per i donatori. Abbiamo inoltre lanciato "Avis&MilanoFlash", un notiziario di quattro pagine che stampiamo ogni volta che abbiamo urgenza di comunicare con voi e che potete trovare all'accettazione quando venite a donare.

Da un punto di vista sanitario, poi, abbiamo inaugurato il nuovo servizio di cardiologia con apparecchiature di nuova generazione e il contributo professionale di una cardiologa giovane, ma con un curriculum professionale di assoluto valore (Ospedale Niguarda, Humanitas, Cardiocentro Ticino, ecc.).

Sul fronte dei servizi ai donatori desidero infine ricordarvi di richiedere AVISCARD, la carta di credito internazionale che, mentre fornisce una serie di benefici a prezzi estremamente ridotti, aiuta l'Avis Comunale ad attuare un grande e importante progetto di prevenzione primaria e diagnosi precoce per una sempre maggiore tutela della salute dei donatori, il patrimonio più importante per l'Associazione e la comunità intera. All'interno troverete diverse pagine dedicate a come cambia il ruolo del medico Avis, quello che vi visita a ogni donazione, nell'ottica del progetto di prevenzione e una presentazione dei progetti già avviati. Giugno è il mese in cui si festeggia la Giornata mondiale del Donatore (14 giugno) e, come sempre, la nostra Avis è presente all'appuntamento con iniziative che vanno a collegarsi alle Giornate della Salute (5-15 giugno) promosse dall'Assessorato alla Salute del Comune di Milano. All'interno trovate un'intervista al neoassessore alla Salute Gianpaolo Landi di Chiavenna.

Augurandovi una buona e fresca estate, vi ricordo di venire a donare prima di partire! Ospedali e malati non vanno in vacanza…

81ª ASSEMBLEA AVIS COMUNALE DI MILANO

SI È TENUTA SABATO 15 MARZO L'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI CON LA PRESENTAZIONE DEI RISULTATI 2007 E DEI PROGETTI 2008. STABILI LE RACCOLTE IN SEDE, IN FORTE CRESCITA QUELLE AZIENDALI E QUELLE EXTRACOMUNALI.

A CURA DI LUCIA CASARTELLI

In apertura di assemblea il presidente Ermanno Pozzoni ha ricordato tutti gli amici che sono mancati nel corso dell'anno, da Cambieri della delegazione San Siro a Zanutel e Faustini del Gruppo San Paolo, a Montani della Gallaratese a Paini.

L'attività di raccolta

Nel complesso l'attività di raccolta 2007 si conclude con segno positivo (+1,6%), confermando il trend degli ultimi anni, che si avvicina lentamente alle 20mila unità di sangue. Ottimi i risultati delle raccolte aziendali che, cresciute del 20,5% nel 2007 sul 2006 (anno in cui avevano avuto una forte contrazione), ci confortano nel proseguire la strada della promozione presso i luoghi di lavoro. «Donare il sangue in azienda è un'azione di responsabilità sociale per le direzioni aziendali e una occasione di solidarietà concreta per i dipendenti. Voglio ricordare in particolare la preziosa collaborazione del colonnello della Guardia di Finanza Giuseppe Tuccitto, Comandante della Caserma V Giornate di Milano, che ha promosso e sviluppato la cultura della donazione tra i suoi collaboratori, parlando di dovere civico da parte di tutti e in particolare dei militari al servizio dello Stato, consentendoci di raccogliere numerose unità di sangue» ha commentato il presidente.

In aumento anche le raccolte extracomunali (+8%) grazie ai rapporti di collaborazione nel 2007 (purtroppo non ancora confermati per il 2008) con le sezioni della Provincia di Como

Bellagio, Cantù e Menaggio che, in accordo con il DMTE locale, hanno organizzato delle raccolte sul territorio per la Milanese. Ringraziamo loro e ringraziamo Cornate d'Adda e Rodano, Comunali della nostra Provincia che, periodicamente di domenica, portano a Milano i loro donatori.
In calo invece le donazioni delle delegazioni con l'unità mobile in aree cittadine con un secco -5%, anche a causa della cessata attività della San Siro a metà anno. Diminuiscono pure le donazioni avisine presso gli ospedali, salvo per il Gruppo San Paolo che ha avuto un incremento di quasi il 3% con una cinquantina di sacche in più (1854 il totale di unità raccolte). Stabili infine le unità raccolte presso la sede di via Bassini e il Murialdo.

LE RACCOLTE 2007

PUNTO DI PRELIEVO	2006	2007	DIFFERENZA %
Unità di raccolta Sede e Murialdo	12.279	12.353	+ 0,6
Delegazioni	576	547	- 5,0
Gruppi organizzati in aziende	1.357	1.636	+20,5
Presso ospedali cittadini	4.247	4.154	- 2,2
Raccolte extracomunali	961	1.040	+ 8,2
Totali	19.420	19.730	+ 1,6

15 marzo 2008

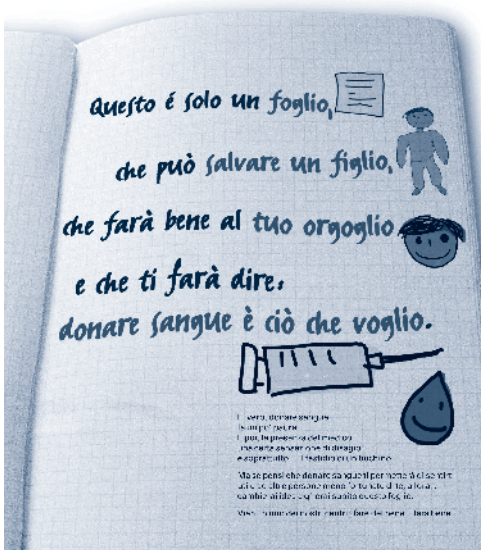
L'attività sanitaria 2007

7.063 visite
5.892 esami di controllo
(presso le sole unità di raccolta)
2.027 elettrocardiogrammi

Presto prenderà il via la cosiddetta "Carta del rischio cardiovascolare", nell'ambito del progetto di prevenzione primaria e diagnosi precoce avviato dalla nostra Comunale a favore dei nostri donatori (*dettagli da pag. 12*). Doveva partire all'inizio dell'anno, ma problemi di interfaccia con la banca dati dei donatori sul server dell'Ospedale Niguarda ne hanno ritardato l'avvio. Continua l'attività della dietista che sta ottenendo grande successo tra i nostri donatori (evidentemente attenti alla propria salute o... alla linea).

Attività promozionale

Si è conclusa la campagna promozionale per la donazione di sangue promossa dal DMTE Milano Nord, che ha raggiunto con una bella lettera (*vedi foto sotto*) oltre 139.000 milanesi dai 18 ai 40 anni. Ora stiamo misurando l'impatto dell'iniziativa sulla crescita dei nuovi donatori.



Continua il successo della newsletter inviata una volta al mese ai donatori che ci hanno fornito il loro indirizzo e-mail e crescono gli accessi al nostro sito, il che testimonia un interessamento che è andato oltre ogni più rosea previsione (*vedi pagg. 8-9*).

Nella pagina a fianco: il presidente con il colonnello Giuseppe Tuccitto, comandante della Caserma V Giornate di Milano e il dott. Marra, medico della caserma. In questa pagina, dall'alto: un momento dell'assemblea comunale e parte dello staff dell'Istituto Cremona-Zappa durante una recente raccolta di sangue

Attualmente siamo senza personale in servizio civile, poiché Silvia ha terminato il suo periodo, anche se continua a collaborare come volontaria e Giulia, per ragioni di salute, è stata costretta a interrompere il servizio prima dello scadere del suo impegno.

Prosegue inarrestabile la nostra attività presso le scuole superiori della nostra città e proseguono i contatti con le diverse realtà etniche presenti sul territorio cittadino. Ultimo in ordine di tempo l'incontro con i rappresentanti della comunità rumena, con cui sono stati avviati accordi per organizzare raccolte di sangue presso parrocchie da loro frequentate.

Obiettivi centrati nel 2007

- **Acquisizione di un nuovo centro mobile,** di dimensioni più ridotte rispetto a quello attuale, ma più adatto agli spazi lavorativi e parrocchiali in cui oggi si svolgono le raccolte. Presentazione in occasione della Giornata Mondiale del Donatore il 14 giugno

- **Sostituzione di uno dei due pulmini**

- **Rifacimento dell'impianto telefonico** con automatizzazione delle telefonate in entrata e predisposizione delle chiamate dei donatori in automatico per segnalazioni, urgenze, ecc.

- Completo **ammodernamento del sistema informatico** della sede

- **Nuovo servizio di cardiologia** che, con il contributo della dottoressa Francesca De Chiara, consentirà di approfondire le indagini direttamente in sede, con l'ecografia Ecocolor Doppler quando necessaria alla donazione, oltre all'elettrocardiogramma (Ecg). In alcuni pomeriggi è prevista l'estensione del servizio per attività professionale non finalizzata alla donazione, a condizioni economiche simili al ticket del SSN

- **Installazione di un impianto di allarme,** per tutelare la sede che in otto mesi ha subito ben due furti

- **Impianto di climatizzazione** dell'area donatori, sala d'attesa, ambulatori e cabina prelievi, che d'estate offrirà ai donatori un ambiente più accogliente. Sarà attivo già per questa estate. Per la realizzazione dell'impianto verranno utilizzate le donazioni del 5 x 1000 del 2006, come indicato a suo tempo nell'invito ai nostri sostenitori

- Ultima, non per importanza, la realizzazione di **AVISCARD**, la carta di credito della Comunale di Milano in collaborazione con Agos spa e Visa. Oltre a garantire importanti servizi a costi quasi nulli (per tutti i possessori, donatori e non), la carta consente di finanziare il nostro progetto di prevenzione primaria e diagnosi precoce sulle malattie cardiovascolari, tumorali, ematologiche e allergologiche. Questo progetto è rivolto a tutti i donatori della Milanese e in una fase successiva anche ai loro figli

Obiettivi 2008

- Sviluppare ulteriormente le attività di promozione dirette ai giovani: nelle scuole superiori, negli atenei, nelle zone cittadine, sui posti di lavoro

- Mantenere saldi i rapporti con le istituzioni locali per coinvolgerle nell'attività di promozione della donazione presso i cittadini

- Collaborare in modo sempre più stretto con i mezzi di comunicazione per far conoscere i problemi legati al fabbisogno di sangue degli ospedali milanesi

- Prepararsi fin d'ora al rinnovo del Consiglio del prossimo anno, coinvolgendo nuove risorse, in particolare giovani e donne e, magari, qualche donatore appartenente a una delle tante etnie presenti a Milano: "I donatori stranieri cominciano a essere una realtà interessante e fanno parte del futuro di questa Avis Comunale", ha dichiarato il presidente Ermanno Pozzoni (*sulle donazioni degli stranieri vedi articolo a pag. 10*).

Ringraziamenti

A conclusione dell'Assemblea sono stati ringraziati tutti i sostenitori dell'Associazione, in particolare:

TANGRAM STRATEGIC DESIGN
CERIANI SALUMI (i cui prodotti offerti gratuitamente sono apprezzati da tempo al ristoro post donazione dai nostri donatori)
ESPRINET che, grazie all'amico Maurizio Rota, ci sostiene nella nostra attività sociale
e **TUTTE LE DIREZIONI AZIENDALI** che ci consentono di entrare nelle loro aziende e di organizzare raccolte di sangue al loro interno.

Un ringraziamento anche a **TUTTI I COLLABORATORI**: donatori, attivisti, dipendenti, personale sanitario e un ringraziamento particolare alla

DOTTORESSA BRUNA GALANTI (*nella foto*), la cardiologa che dal 1961 a oggi si è occupata dei "problemi di cuore" dei donatori e che, proprio nel giorno dell'Assemblea, ha terminato la sua attività presso la nostra Comunale. "A lei un caloroso grazie di cuore dal Consiglio Direttivo e soprattutto dai donatori che, in quasi mezzo secolo, hanno avuto il privilegio di conoscerla e di apprezzarne la professionalità. Alla **DOTTORESSA FRANCESCA DE CHIARA**, che da domani la sostituirà, un caloroso benvenuto all'Avis di Milano e... buon lavoro!", ha concluso il presidente.

Salute a Milano!

Dal 5 al 15 giugno a Milano si parlerà di salute e ambiente, grazie all'iniziativa "I giorni della salute - la speranza di una città è il benessere di chi la vive" organizzata dall'Assessorato alla salute del Comune di Milano. Avis sarà presente con il proprio centro mobile in piazza della Scala e festeggerà la giornata mondiale del donatore il 14 giugno. Intervista all'assessore alla salute del Comune di Milano Gianpaolo Landi di Chiavenna.

Com'è organizzato questo grande evento?
Il progetto è ricco di iniziative e ben articolato per dare un contributo concreto alla cittadinanza. Abbiamo diviso il periodo in due fasi: una prima fase, fino all'11 giugno, in contemporanea con il Festival dell'Ambiente, dedicato a screening e attività di prevenzione cardiovascolare, oncologica e metabolica e iniziative in sinergia con l'Ambiente. In questa fase chiediamo un contributo all'Avis sul tema sangue, donazione di sangue e il vostro progetto di prevenzione. Una seconda fase, dal 12 al 15 giugno, sarà invece incentrata su intrattenimento e sensibilizzazione ai corretti stili di vita tra cui l'alimentazione e il movimento, i problemi delle dipendenze e la salute mentale.

Assessore, qual è il suo impegno a favore della donazione di sangue e dell'Avis?
L'impegno dell'Assessorato a favore della donazione di sangue è cominciato da tempo e la collaborazione con Avis si è instaurata da subito, appena mi sono insediato.
I Giorni della Salute poi saranno l'occasione per rinsaldare questa alleanza, pubblicizzare e facilitare le donazioni di sangue per rispondere alle necessità di una metropoli con alta concentrazione di eccellenze sanitarie, al servizio anche di moltissimi cittadini provenienti da altre città e regioni.
Per un'azione capillare di sensibilizzazione di tutta la popolazione attiveremo i consigli di zona per ospitare il centro mobile due volte all'anno e per collaborare a un'attiva promozione favorendo l'adesione di nuovi soggetti. Studieremo infine insieme l'eventuale ulteriore presenza del centro mobile in piazze del centro città per favorire la raccolta delle adesioni e l'informazione sulla donazione, anche in concomitanza con eventi di rilievo e di richiamo per i cittadini.

Una vostra comunicazione diretta potrebbe avere un impatto favorevole…
Per questo invieremo annualmente una lettera a tutti i cittadini che, nel corso dell'anno precedente, abbiano compiuto 18 anni e, a livello aziendale, attiveremo un'azione di sensibilizzazione verso i dipendenti del Comune di Milano e delle società di interesse comunale (ex municipalizzate e/o partecipate) come progetto di Responsabilità Sociale, anche con raccolte di sangue sul luogo di lavoro.

World Blood Donor Day
"Celebrating the Gift of Blood" 14 JUNE 2008

Giornata Mondiale del Donatore sabato 14 giugno

dalle 8 alle 12 donazioni presso:
Avis Provinciale Milano (Centro Formentano)
Avis Comunale Milano
Buccinasco (Parco Spina Azzurra)
Osp. San Paolo, Osp. San Carlo
Osp. Sacco, Osp. Melegnano

1° Trofeo Blood Donor:
manifestazione sportiva non agonistica
per moto e auto storiche con partenza alle 8.30
dal Centro Formentano di Limbiate
e arrivo a Buccinasco

Parco Spina Azzurra di Buccinasco:
pomeriggio in festa con happy hour
dalle 19.30 alle 23
e il musical dei Blues Brothers
realizzato dalla Wise Blues Band.

Il programma di Avis Milano

L'Unità Mobile di Avis stazionerà
presso Piazza della Scala
dal 5 al 14 giugno
(escluso domenica 8).

dalle ore 8.00 alle 13.00
visite e donazioni di sangue

dalle ore 15.00 alle 19.00
(esclusa la domenica)
per chi si è presentato a donare al mattino:
LUNEDÌ E MARTEDÌ:
valutazione nutrizionale con rilascio
della carta del rischio appropriata
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO:
visita cardiologica + ECG + ECO Cardio
con rilascio della carta del rischio e referto.

Decolla la comunicazione di Avis Milano

UN NUOVO SITO PIÙ COMPLETO E INTUITIVO, UN PREMIO INTERNAZIONALE PER LA CAMPAGNA "DONA IL SANGUE SALVA UNA VITA" E LA NUOVA IDEA DI "AVIS&MILANOFLASH" PER UN CONTATTO SEMPRE PIÙ DIRETTO CON I DONATORI E... I POTENZIALI DONATORI.

Nuova veste e nuove funzioni per il sito di Avis Milano www.avismi.it che, da metà marzo, è più bianco e arioso, con molto spazio ai contenuti video. Ora a campeggiare è il video dell'attrice Cristiana Capotondi che disegna cuori e invita a donare il sangue. Ma, soprattutto, il sito presenta un'architettura logica che punta a una interazione sempre più facile e completa con il donatore. In ogni pagina c'è l'icona "Diventa donatore" che introduce direttamente al mondo della donazione con tutto quello che c'è da sapere. Ci sono molti form (schede), facili da individuare e da compilare, che servono per aggiornare i propri dati (vi rinnoviamo l'invito a farlo!), per aderire al progetto di neonatologia dell'Ospedale Niguarda (*vedi pag. 11*) e per iscriversi alla newsletter. C'è anche una mail già pronta da spedire ai propri amici per invitarli a donare. «Lo scopo è di rendere sempre più veloce e snello il rapporto con i donatori. Il nuovo bottone 'Informazioni' ad esempio, che apre una lettera e-mail da inviare direttamente a noi, ha avuto subito un buon riscontro. In un paio di mesi abbiamo ricevuto una trentina di richieste», dice **Massimiliano Cabella, consigliere Avis Milano e webmaster del sito.** L'altra grande novità del sito è la presenza di menu e sottomenu in ogni pagina per risalire in ogni momento alla pagina da cui si è partiti o spostarsi altrove. «Il picco di visite tra marzo e aprile è dovuto soprattutto all'uscita del libretto sui benefit riservati ai donatori Avis, prova della efficace sinergia d'informazione fra carta stampata e nuove tecnologie», commenta Cabella. Sito e newsletter mensile ora hanno la medesima impostazione grafica in un'ottica di comunicazione integrata e da poco c'è anche "Avis&MilanoFlash", un notiziario la cui idea è nata in occasione di una donazione in Oracle e che ora è in fase sperimentale, in distribuzione ai donatori che si recano a donare.
«Avis&MilanoFlash può aiutare a comunicare in modo sempre più tempestivo con i donatori, anche con quelli che non usano Internet e non possono leggere la nostra newsletter mensile con gli aggiornamenti e le ultime notizie. Le nuove tecnologie, con la stampa in digitale e facili programmi di scrittura, ci consentono di realizzare un volantino ben fatto a costi contenuti, ogni volta che dobbiamo comunicare qualcosa di importante ai nostri donatori», dice **Sergio Casartelli, presidente onorario Avis Milano, responsabile della comunicazione.** Per gli approfondimenti poi si rimanda al giornale quadrimestrale e, in tempo reale, agli allegati sul sito www.avismi.it.

C'è posta per i tuoi amici

Sul sito c'è una mail d'invito ai tuoi amici!

Musica e web per Avis

Massimiliano Cabella è approdato all'Avis nel 2001 con il servizio civile. Appassionato di informatica, si è da subito occupato del sito Internet che fino ad allora era solo un indirizzo vuoto. Max ha preso in mano il progetto, si è occupato del suo sviluppo e delle successive edizioni grafiche. Consigliere dal 2002, è il referente per le necessità grafiche della comunicazione: dalla newsletter via Internet alle presentazioni in Power Point. Diventato nel frattempo informatico di professione, da due anni per Avis Milano segue il progetto di automatizzazione del sistema delle chiamate e delle prenotazioni. Ma il suo contributo è anche artistico: cantante e attore di musical, con Jesus Christ Superstar ha in trattenuto donatori e cittadini in occasione delle Notti Bianche e in serate a scopo benefico. Lo rivedremo in scena con il musical Blues Brothers il 14 giugno.

La crescita di accessi al sito www.avismi.it

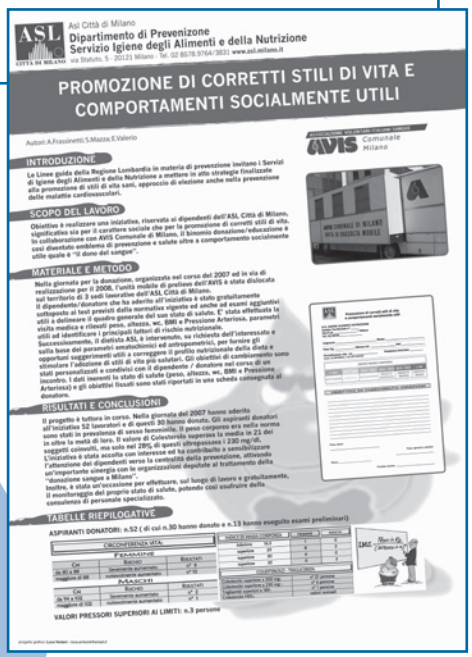
ANNO	N° ACCESSI
2002	4.229
2003	5.915
2004	9.407
2005	2.958
2006	2.397
2007	34.855

Confronto primi 4 mesi 2007 - 2008

gennaio	1894	3210
febbraio	1993	3343
marzo	2091	5887
aprile	2455	5704

Vince un premio comunicazione la nostra dietista

Armanda Frassinetti, la dietista di Avis Milano, ha vinto il 1° premio della Sessione Poster al 20° Congresso Nazionale ANDID (Associazione Nazionale Dietisti) che si è tenuto a Firenze ad aprile. Il poster, realizzato da Armanda Frassinetti, Silvana Mazza (responsabile dell'unità operativa igiene nutrizione Asl Milano) ed Edgardo Valerio (capo dipartimento di prevenzione servizio igiene alimenti e nutrizione della Asl di Milano), presentava il progetto della donazione di sangue collegata alla promozione di corretti stili di vita presso i dipendenti della Asl, avviato lo scorso anno e tuttora in corso. L'iniziativa prevede la raccolta di sangue sul centro mobile Avis Milano e la consulenza personalizzata della dietista che rileva le misure antropometriche (peso, altezza, circonferenza vita, indice di massa corporea e pressione arteriosa) e rilascia una scheda personalizzata per un corretto monitoraggio e consigli pratici. Lo scorso anno hanno aderito 52 persone: 30 le donazioni, in prevalenza donne. Questa la motivazione del primo premio al poster: "Per l'originalità dell'iniziativa e la capacità di progettare e implementare in modo completo un progetto che mette così bene in risalto la figura professionale del dietista".


ASL Città di Milano
Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA E COMPORTAMENTI SOCIALMENTE UTILI

AVIS Comunale Milano

INTRODUZIONE

SCOPO DEL LAVORO

MATERIALE E METODO

RISULTATI E CONCLUSIONI

TABELLE RIEPILOGATIVE

La goccia che sorride vince per l'Italia

La goccia con il sorriso vince per la sezione italiana del concorso "The european logo design anno" (Eulda) 2007. Il logo dell'Avis di Milano, realizzato gratuitamente dall'agenzia Tangram Strategic Design (designer Antonella Trevisan), è stato scelto come rappresentativo del nostro Paese. Grande la soddisfazione dell'Avis Milanese e degli autori di questo logo che trasmette un'immagine gioiosa della donazione di sangue. «Negli anni abbiamo vinto tanti premi, ma questo ha una valenza particolare: a rappresentanza dell'Italia vince un logo che lancia un messaggio positivo sulla donazione di sangue, sdrammatizza i timori e cerca di far superare le resistenze», commenta **Enrico Sempi, titolare della Tangram Strategic Design.**

Ma come è nata la goccia che sorride?
«Sono partita dalla goccia, che è nella simbologia dell'Avis e, con un segno semplice, le ho associato un concetto di vitalità e di gioia. Nel sorriso sono contenute la vitalità, la vita di chi viene salvato ("Dona sangue - salva una vita") e la gioia che ne ricava sia chi lo dona sia chi lo riceve. Inoltre, a ben guardare, l'immagine stilizzata richiama una mano che raccoglie. Mi ha davvero emozionato che sia stato scelto questo logo, realizzato a scopo benefico, come simbolo del Paese!», dice **Antonella Trevisan, autrice del logo.** Ora pubblicato sul volume di Eulda che, in vendita sul sito internet, raccoglie i loghi vincitori Paese per Paese, visibili alla pagina www.eulda.com/2007/.

Donazioni multietniche a Milano

AVIS MILANO HA MONITORATO LE DONAZIONI DEGLI STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA CHE SI SONO SVOLTE PRESSO IL CENTRO DI LAMBRATE, NELLE RACCOLTE ESTERNE E ALL'OSPEDALE NIGUARDA NEL TRIMESTRE NOVEMBRE 2007- GENNAIO 2008 E HA PRESENTATO I RISULTATI ALLA RIUNIONE DI MAGGIO DEL DMTE MILANO NORD.

A CURA DI LAURA GALASTRI, DIRETTORE SANITARIO AVIS COMUNALE MILANO

Perfetta integrazione dei cittadini stranieri anche nel campo della solidarietà! Nel trimestre tra novembre e gennaio è stato condotto uno studio relativo agli stranieri afferiti alle nostre strutture. L'Egitto è il Paese più rappresentato, seguito da Mauritius, Spagna, Romania, Perù, Marocco e Albania. Sono ancora piccoli numeri, ma contiamo sulla collaborazione di chi è in contatto con loro e di chi fa parte di queste comunità ormai radicate nel tessuto cittadino per estendere il messaggio della donazione di sangue. La promozione deve partire proprio da loro. Come abbiamo detto tante volte, gli stranieri usufruiscono delle strutture sanitarie cittadine tanto quanto noi ed è dunque importante che si assumano la responsabilità di donare il sangue, che è poi un modo utile e intelligente per favorire l'integrazione. Ci sono culture più portate alla donazione di sangue per abitudine, sensibilità e religione - che danno l'immediata disponibilità a donare; altre più indifferenti, ma è compito di tutti noi parlare e avvicinare i nostri "vicini" alla donazione di sangue. E ricordiamo loro che sarà un modo per tenere sotto controllo il loro stato di salute.
Tra novembre e gennaio sono arrivate all'Avis 95 persone di altre nazionalità. Hanno donato circa i 2/3, in tutto 66 persone tra donatori abituali (43) e nuovi donatori (23). Delle 66 sacche raccolte sono state considerate valide tutte, tranne una. Per quanto riguarda la trentina di persone che hanno fatto gli esami preliminari, sono stati riconosciuti idonei tutti tranne nove con problemi nella media rispetto a quelli della popolazione italiana (dall'anemia alla ipertrigliceridemia).

Direttive della Regione Lombardia sulla donazione di sangue ed emocompomenti da parte di cittadini extracomunitari

Raccomandazioni:

1 Valutazione di prerequisiti generali finalizzati a garantire la tracciabilità delle unità di emocomponenti, la presenza di condizioni igieniche e sanitarie minime e l'eventuale necessità di indagini particolari correlate al paese di provenienza:
   a. regolare residenza in Italia. I soggetti non regolari non possono essere accettati
   b. almeno due anni di residenza in Italia
   c. regolare iscrizione al SSN
   d. padronanza della lingua italiana, in modo che comprendano bene, conducano con dimestichezza il colloquio con il medico, riferiscano dati amnestici ed esprimano un consenso responsabile.
2 Criteri di selezione secondo la normativa vigente e applicazione della procedura di donazione differita (dopo esito di esami preliminari) così da permettere la migliore indagine e tutela del donatore e del ricevente.

Donatori stranieri per Paese di provenienza

(rilevazioni novembre 2007-gennaio 2008)

12 Egitto

11 Mauritius

6 Romania, Spagna

5 Albania, Marocco, Perù

4 Brasile, Ecuador, Germania, Sri Lanka

3 Colombia, Francia, Russia

2 Austria, Belgio, Cuba, Grecia, Svezia

1 Filippine, Iran, Libano, Messico, Moldavia, Polonia, Regno Unito, Senegal, Tunisia, Turchia, Ucraina, Uruguay, Venezuela

66 TOTALE DONAZIONI
di cui
23 donazioni nuove
43 donazioni abituali

95 TOTALE DONATORI
di cui
13 esami nuovi
16 esami abituali

A.A.A. cercasi donatori di sangue per neonati

"Dona il tuo sangue a un neonato e gli permetterai di crescere" è la nuova iniziativa di AVIS Milano, in collaborazione con l'Ospedale di Niguarda, che ha l'obiettivo di individuare nuovi donatori di sangue per i neonati affetti da patologie neonatali (nati prematuri o con gravi patologie). Unica speranza di vita la disponibilità di un donatore.

A cura di Sergio Casartelli, presidente onorario AVIS Milano

Il trattamento delle unità di sangue e la trasfusione cambiano sensibilmente quando sono i bambini piccoli a ricevere gli emocomponenti necessari (globuli rossi e piastrine), per cui con un unico donatore e un trattamento particolare delle unità si possono ridurre molto i rischi post-trasfusionali. Abbinare un unico donatore a un bambino significa infatti potergli donare in un'unica volta tutte le unità di piastrine e di globuli rossi di cui necessita per poter superare l'evento acuto. L'impegno che chiediamo può essere assunto da una persona giovane e sana che si sottoponga alla donazione con il sistema multicomponente.

Non ti chiediamo però di candidarti tu (se già rispetti il tuo indice donazionale e doni il tuo sangue nel DMTE Milano Nord di cui facciamo parte e dove mancano ancora 20mila unità di sangue all'anno). Piuttosto ti chiediamo di sensibilizzare e di portare in Avis 5 persone giovani e sane che si candidino per questo progetto. È difficile trovare persone adatte e per questo abbiamo bisogno di un forte impegno da parte di tutti. Per farti capire le dimensioni del problema, sappi che Niguarda ha bisogno di 50 donatori dedicati e finora le adesioni sono state una trentina. Di queste, 21 erano già donatori e 12 i nuovi candidati alla donazione. Ma di questi ultimi solo 7 sono risultati idonei (due sospesi temporaneamente, due definitivamente) e di questi solo 2 idonei alla donazione per i neonati. Ripeto, ne servono 50, siamo solo a 2! Quindi non perdiamo tempo e facciamo circolare la voce.

Per questo progetto è prevista una organizzazione particolare:

- appuntamento per la prima donazione: visita ed esami per valutare l'idoneità presso la sede di Avis Milano
- per gli idonei alla donazione multicomponent per la neonatologia si programmerà la donazione alle ore 9.00 di una giornata feriale presso l'Ospedale Niguarda, con precedenza assoluta rispetto alla lista di attesa del giorno
- per gli idonei alla donazione che non possiedono i requisiti richiesti dalla neonatologia verrà comunque proposto il proseguimento dell'attività di donazione.

Nuovi tempi di sospensione per i donatori

Stop alla donazione nei seguenti casi e per i seguenti periodi:

1 MESE
dopo OGNI seduta odontoiatrica
(otturazioni, devitalizzazioni, ablazione tartaro, estrazioni semplici, piccoli interventi chirurgici)

1 MESE
dopo il TERMINE DEL CICLO di vaccini desensibilizzanti

3-6 MESI
dopo interventi chirurgici complessi
(anche odontoiatrici) su giudizio del medico

Per i VIAGGI è disponibile in sede e sul sito (www.avismi.it) una tabella chiara e completa

Buongiorno dottore...

COME CAMBIA CON QUESTO PROGETTO LA VISITA MEDICA ALL'AVIS DI MILANO. IL RUOLO CENTRALE DEL MEDICO

A CURA DI LAURA GALASTRI, DIRETTORE SANITARIO AVIS COMUNALE MILANO

IL MEDICO AVIS RAPPRESENTA IL PRIMO INTERLOCUTORE PER IL DONATORE CHE SI PRESENTA IN SEDE E HA UN RUOLO PRIMARIO NELLA VALUTAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO CARDIOVASCOLARE E ONCOLOGICO. COMPITO DEL MEDICO È ANCHE INDICARE GLI STEP, LE FASI DA SEGUIRE NELLA PREVENZIONE PRIMARIA E NEL FOLLOW-UP SPECIFICO, OSSIA NEI CONTROLLI SUCCESSIVI. ED È LUI CHE SI OCCUPA DELLA DIAGNOSI PRECOCE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI ED ONCOLOGICHE.

La dott.ssa Laura Galastri

In relazione a un'accurata anamnesi familiare (malattie riscontrate nei membri della famiglia), fisiologica, patologica remota e prossima, il medico Avis sarà in grado di individuare il livello di rischio di ciascun donatore sia per le patologie cardiovascolari, sia per quei tumori nei quali la "familiarità" rappresenta un fattore predittivo importante. Il colloquio con il medico servirà a stabilire la "storia dello stato di salute" della famiglia del donatore. Per famiglia si intendono: genitori, nonni, fratelli e sorelle, figli. Ad ogni visita di controllo e donazione verranno aggiornate la cartella anamnestica familiare e quella personale del donatore (anamnesi fisiologica e patologica prossima). Il medico utilizzerà le informazioni registrate nel database del donatore, opportunamente integrate con l'apposito database dedicato al progetto di prevenzione e diagnosi precoce di Avis Milano. Le domande necessarie per la ricostruzione dello stato di salute familiare e gli aggiornamenti successivi richiederanno un po' più di tempo alla visita medica: contiamo sulla collaborazione e sulla comprensione dei donatori poiché il tempo che si chiede loro in più è finalizzato al monitoraggio del loro stato di salute e alla prevenzione sanitaria.

Una volta raccolti i dati con la visita, il medico Avis seguirà i seguenti passi:

1. identificazione dei fattori di rischio del donatore
2. calcolo della categoria di rischio cardiovascolare e informazione al donatore
3. consegna della carta del rischio cardiovascolare che evidenzia la posizione attuale (e le eventuali future). La carta prevederà una casella aggiuntiva che segnala l'eventuale presenza di familiarità per malattia cardiovascolare o cardiopatia congenita
4. consegna al donatore della carta o invio via e-mail se richiesto
5. proposta di una corretta e razionale graduazione degli interventi di medicina preventiva
6. tipo e periodicità dei controlli sanitari opportuni in relazione alla categoria di rischio di appartenenza, ai fattori di rischio che la determinano e alla presenza o meno di familiarità di malattia (ischemica, congenita, aritmica)
7. periodica informazione (anche via e-mail) del rapporto costo/beneficio delle azioni di prevenzione intraprese mediante evidenza del livello di rischio corrente (una eventuale modifica del colore della casella di rischio di appartenenza segnala un differente livello di rischio)
8. valutazione del BMI (Body Mass Index, indice di massa corporea) a ogni controllo
9. inquadramento del donatore dislipidemico nelle diverse categorie di rischio, per l'opportuno eventuale invio dal dietologo
10. inquadramento del donatore iperglicemico, per l'opportuno eventuale invio dal dietologo
11. inquadramento del donatore iperteso, per l'opportuno eventuale invio dal cardiologo.

Consigli contro lo stress

Il progetto di Avis Milano prevede di individuare i soggetti affetti da di-stress (lo stress negativo) per aiutarli a diventare più consapevoli degli agenti stressanti con cui si confrontano regolarmente e adottare metodi e stili di vita adatti a tenerli sotto controllo.
Il medico Avis spiegherà come trovare dentro di sé i mezzi per affrontare le circostanze che inducono stress:

1. organizzare meglio la propria giornata
2. scrivere un elenco delle cose da fare, piuttosto che affidarsi solo alla memoria
3. distribuire le priorità tenendo conto del tempo e dell'attenzione che richiedono
4. riconoscere i propri limiti e comportarsi di conseguenza
5. porre dei limiti a quello che si vuole ottenere e a quello che gli altri possono chiederci

Come combattere il di-stress

- lasciare del tempo per stare bene da soli, col partner, la famiglia e gli amici
- socializzare con i collaboratori e i vicini di casa
- trovare gratificazione nelle cose che si fanno sia al lavoro che a casa
- modificare la dieta: cibi più sani, meno caffè, fumo, alcool, droghe
- avviare un programma di esercizio fisico
- identificare quando si è più vulnerabili allo stress (in particolari ore del giorno, in particolari giorni della settimana, in certi periodi del mese, in alcuni momenti dell'anno).

Nella prevenzione e diagnosi precoce oncologica, invece, il medico Avis si preoccuperà di raccogliere un'anamnesi completa che comprenda i seguenti step:

1. Raccolta di una anamnesi di tutti i donatori, individuale e familiare per le neoplasie per le quali è riconosciuta una più o meno significativa familiarità (carcinoma colon-retto, poliposi colon-retto, carcinoma gastrico, carcinoma mammario, melanoma, carcinoma ovarico, carcinoma prostatico, tumori del pancreas, tumori del sangue); anamnesi degli stili di vita, occupazionale (per l'esposizione a possibili agenti cancerogeni e/o radiazioni ionizzanti) e relativa a eventuali infezioni contratte nel passato.
2. Indirizzo dei donatori ad approfondimenti diagnostici in base a uno screening mirato alla singola patologia neoplastica.
   Per la prevenzione dei tumori alla pelle (melanoma) l'Avis prevede la visita di controllo per tutti i donatori che ne facciano richiesta (per la "delicatezza della visita medica"), con particolare attenzione all'attività educazionale (esposizione a raggi UVA) e invio allo specialista per soggetti con più di 30 nevi e più di 3 nevi atipici o con lesione sospetta.
3. Sulle allergopatie il medico Avis identifica il soggetto allergico o "sospetto" allergico (rinite e/o asma stagionali o perenni; storia di anafilassi o di angioedema o di orticaria e di reazioni a farmaci) e fa una segnalazione allo specialista allergologo. La prima visita specialistica si prevede di poterla effettuare presso la sede Avis. Sarà poi il medico specialista a decidere se le visite di follow-up possono essere condotte in Sede o se il paziente necessita di approfondimenti di 2° e 3° livello con invio presso centro ospedaliero.

Stop al fumo

Il programma di prevenzione nel soggetto donatore fumatore ha i seguenti obiettivi: abolizione completa del fumo e forte limitazione (meglio se astensione) dell'esposizione ambientale al fumo di sigaretta, con la possibilità di partecipare al progetto MILD dell'Istituto Nazionale dei Tumori. L'iniziativa è riservata alle persone ad alto rischio di tumore polmonare in quanto forti fumatori, o ex-fumatori che abbiano smesso di fumare da meno di dieci anni, di età compresa fra i 49 e i 65 anni.

Progetto pancreas

Quando doni il sangue, se fai gli esami di amilasi e lipasi pancreatica partecipi a un progetto di prevenzione sulle malattie del pancreas.

L'Avis Comunale di Milano, l'Ospedale di Niguarda e l'Ospedale Sant'Orsola di Bologna hanno aderito al progetto del prof. Lucio Gullo del Sant'Orsola, internista, esperto mondiale di malattie del pancreas, avviato a inizio anno con i donatori di sangue dell'ospedale emiliano.

A partire dal mese di giugno anche i donatori dell'Avis di Milano potranno sottoporsi, in occasione della donazione, agli esami di amilasi e lipasi pancreatica. L'obiettivo della ricerca è di stabilire l'incidenza della iperenzimemia pancreatica benigna nella popolazione sana generale. Il professor Gullo ha descritto questa sindrome per la prima volta nel 1996: consiste in un aumento cronico degli enzimi pancreatici sierici in soggetti sani, in assenza di sintomi o segni di malattia pancreatica.

Da allora sono stati compiuti diversi studi, la iperenzimemia pancreatica è clinicamente definita, ma la sua diffusione è ancora sconosciuta. «Lo scopo di questo studio è di ottenere informazioni sulla incidenza della sindrome nella popolazione generale. I donatori di sangue, pur non rappresentando la popolazione generale, sono un gruppo di soggetti apparentemente sani che, tuttavia, possono fornire informazioni utili sulla incidenza dell'anomalia», dice il prof. Gullo.
I soggetti che ne risulteranno portatori saranno avviati a uno studio specifico successivo.

Progetto di mappatura genetica

A cura di Maria Teresa Marceca, medico avis milano

Avis milano, insieme con avis nazionale, partecipa al progetto "mappatura genetica di un campione stratificato della popolazione italiana", diretto dal prof. Luca Luigi Sforza (università di stanford) e la collaborazione della bgt italia, a scopo di ricerca sulla variazione del genoma umano individuale.

Oggi sappiamo che il patrimonio genetico è il DNA, che si può riprodurre dai globuli bianchi. Nel DNA di due individui ci sono sempre differenze piccole ma a volte importanti, che sono responsabili delle diversità ereditarie (statura, colore dei capelli, timbro di voce ecc.), comprese la resistenza alle malattie e la sensibilità ai farmaci.

Con una piccola quantità di sangue (10 cc) e informazioni fenotipico-epidemiologiche (luogo di nascita dei nonni, malattie presenti nei parenti, ecc.), i nostri donatori permettono di effettuare ricerche medico-scientifiche e studi sui cambiamenti della popolazione italiana nel tempo (passato e futuro). Per ottenere un "campione casuale stratificato" della popolazione italiana (almeno 1/10.000) è stata inviata alle Avis una lunga lista di cognomi tipici della regione, tra i più significativi sull'origine delle persone. I donatori vengono selezionati da questi elenchi e viene chiesto loro il consenso per evidenziare appunto la distribuzione geografica dei geni relativi a malattie ereditarie particolari. Nel confronto tra un campione di malati e un campione casuale di individui provenienti da regioni vicine a quelle di origine dei malati, si riconoscerà la linea ancestrale di alcuni difetti genetici e di malattie genetiche recessive.

In futuro, a ricerca conclusa, il donatore potrà richiedere informazioni su parti speciali del suo genoma. I campioni di sangue donati per questo studio avanzato sul genoma verranno conservati in forma anonima per tutto il tempo necessario della ricerca e successivamente trasformati in dati assolutamente anonimi.

Alla scoperta dei nostri geni

A cura di Giampietro Cermenati, consigliere Avis Milano

Quattro laboratori al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano per guardare da vicino i nostri geni. L'iniziativa è stata organizzata nell'ambito del progetto di ricerca sulla mappatura genetica.

Quanti di noi hanno mai avuto l'opportunità di guardare il proprio DNA? Ebbene, domenica 27 gennaio sono tornato a casa con in tasca la provetta che conteneva il mio genoma, ben visibile a occhio nudo, che io stesso avevo ottenuto con le mie mani.
Tutto questo è stato possibile grazie a una iniziativa congiunta tra Avis Regionale Lombarda e Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" dal titolo "Fatti un'opinione: la ricerca ti dona? Donare il DNA alla scienza per conoscerci meglio". Programma divulgativo che coinvolge il pubblico in attività sperimentali e in un dibattito con esperti su temi scientifici di attualità e di interesse per la vita di tutti.
La spunto per questa fortunata esperienza è il progetto di mappatura genetica diretto dal prof. Luigi Luca Cavalli Sforza che, sviluppato attraverso la collaborazione con l'Avis Provinciale di Bergamo, ha l'obiettivo di coinvolgere i donatori Avis di una Provincia per ogni Regione.

L'attività della giornata si è articolata in 4 laboratori

Primo laboratorio: "Se non puoi bere latte potrebbe essere colpa di un gene?" sulle origini genetiche di molte malattie tra le quali, appunto, l'intolleranza al lattosio.

Con gli stick per la ricerca del glucosio abbiamo testato latte intero e latte ad alta digeribilità: nel primo caso lo stick risultava negativo; nel secondo caso c'era presenza di glucosio. La stranezza è stata spiegata con l'introduzione di un enzima specifico, la lattasi (lattosio galattoidrolasi) che, disciolto nel latte intero, ha "trasformato" il lattosio, lo zucchero presente nel latte, in glucosio e galattosio che, sotto questa forma, possono essere assorbiti dall'organismo. Questo esempio ha spiegato il problema genetico di base, cioè che geni "imperfetti" possono causare deficit di produzione di specifici enzimi generando intolleranze se non effettive malattie che possono trasmettersi di padre in figlio. In che modo?

Secondo laboratorio: "Cosa hanno in comune figli e genitori?", sulle caratteristiche dell'ereditarietà nel patrimonio genetico che è dato dalla somma di metà del patrimonio genetico del padre e di metà di quello della madre.

Ma questa somma come obbedisce alle regole dell'ereditarietà?
Al microscopio abbiamo osservato delle piccole colonie di Drosophila Melanogaster, meglio conosciuta come moscerino della frutta, piccolo insetto utilizzato fin dai primi anni del '900 per gli studi sull'ereditarietà. Durante l'osservazione abbiamo notato varietà circa il colore degli occhi (rossi o bianchi) e la lunghezza delle ali. A questo punto, con l'aiuto di una scacchiera, abbiamo potuto testare la legge di dominanza, che si riferisce al rapporto che intercorre tra le caratteristiche di un gene per un dato carattere e il modo in cui queste determinano il dato carattere nell'individuo, osservando come da due moscerini con occhi rossi e ali lunghe possano nascere moscerini con occhi bianchi e ali corte.

Terzo laboratorio: "Com'è fatto il sangue? Cosa ci può dire sul nostro stato di salute?", osservazione al microscopio del sangue (di maiale), identificandone le diverse componenti per comprenderne le funzioni.

QUARTO LABORATORIO: "Quali informazioni possiamo ottenere dal DNA?". Questo è stato il vero capolavoro: l'estrazione del Dna dalle nostre cellule rendendolo visibile a occhio nudo.

Il concetto è quello della sabbia: vedere un singolo granello è difficile, ma se raccogliamo una manciata di sabbia vediamo con facilità quanto abbiamo in mano. Analogo discorso per il DNA: un singolo filamento è impossibile da vedere, ma un gomitolo di filamenti sono più visibili. Così, partendo dal prelievo di cellule dalla bocca con il metodo dello spazzolino reso ormai noto dalle serie televisive, aggiungendo composti chimici dai nomi enigmatici ma che in realtà possono essere associati a sapone e sale da cucina, dopo aver unito un enzima e diluito il tutto con alcool etilico ecco il favoloso risultato: un batuffolo di DNA che galleggia nell'alcool.

Ma cos'hanno a che fare i primi due laboratori con quelli del pomeriggio?
La spiegazione è semplice: al mattino abbiamo visto che molti problemi relativi al nostro organismo hanno origine genetica, che possono quindi trasmettersi di genitore in figlio attraverso il patrimonio genetico che è racchiuso nel DNA. Quindi quel batuffolo immerso nell'alcool che tutt'oggi fa bella figura sulla mia scrivania è una fotografia di tutti i geni che regolamentano i vari caratteri che compongono il mio organismo, e se riuscissi a conoscerli tutti potrei utilizzare questa conoscenza per prevenire malattie o "costruire" farmaci specifici. Ma la conoscenza di tutti questi dati implica anche problemi di gestione degli stessi. A come affrontare tutte le varie sfaccettature circa il loro utilizzo, è stata dedicata la conclusione della giornata, con un dibattito al quale hanno partecipato il prof. Alberto Piazza (Dipartimento di Genetica, Biologia e Biochimica dell'Università di Torino), che ha esposto i vantaggi che si possono ottenere da uno studio approfondito del genoma umano; la dott.ssa Maria Teresa Annecca (Ufficio del Garante per la protezione dei dati personali), che ha rammentato i rischi di un utilizzo "poco etico" delle informazioni raccolte mediante lo studio del menoma; il dott. Domenico Giupponi (direttore sanitario Avis Provinciale Bergamo nonché Coordinatore del Comitato Progetto Genoma Avis Nazionale) e il dott. Vincenzo Saturni (Presidente Avis Regione Lombardia), i quali hanno esposto alcune indicazioni circa il progetto di mappatura genetica di un campione stratificato della popolazione italiana, cui i donatori Avis sono invitati a contribuire.

Attività di laboratorio al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano (foto fornite dal museo)

News dall'Associazione e dintorni

Trend positivo anche per Avis Nazionale, Regionale e Provinciale

Assemblea Nazionale Avis

Nel 2007 i soci sono cresciuti del 2,63% superando il milione e centomila iscritti (1.115.745). Aumenta anche il numero di donazioni di sangue: 1.883.616, con un incremento del 2,33% rispetto al 2006. Nel suo intervento, il **presidente nazionale Andrea Tieghi** ha ribadito l'impegno per un'associazione unita e ha sottolineato la centralità del donatore di sangue in ogni attività: **«I nostri donatori rappresentano uno straordinario capitale sociale. L'Avis, inoltre, è chiamata a valorizzare sempre più le giovani generazioni e ad affidare loro incarichi di responsabilità».** A livello regionale crescono tutte le regioni tranne il Veneto che cala di circa il 2%, l'Emilia Romagna dell'1,50% e la Svizzera italiana del 4,14. Impennata invece del Lazio che cresce del 14,92% (66.486 le unità raccolte) e della Campania con quasi 60mila sacche (+15,81%). In termini assoluti la Lombardia mantiene il primato per donazioni con 475.452 unità, seguita da Emilia Romagna (265.088), Veneto (207.142), Piemonte (195.377) e Toscana (105.093).

	DONAZIONI 2007	DIFF. 06-07%
TOTALE ITALIA	1.881.996	+2,33%
SVIZZERA ITALIANA	1.620	-4,14%
TOTALE AVIS	1.883.616	+2,33%
SOCI AVIS	1.115.745	+2,63%

Assemblea Regionale Lombardia

I soci di Avis Lombardia rappresentano oltre il 20% degli avisini italiani, sono donatori attivi per il 95% (con almeno una donazione nel corso dell'anno) e si sono stabilizzati nel 2007 a 238.441. Milano, Bergamo, Brescia e Varese sono le quattro province che incidono per più del 66% sul totale dei soci delle 11 province lombarde. La crescita dei donatori attivi nel 2007 è stata solo dello 0,32% a causa delle situazioni molto diversificate nelle diverse province. Ai due estremi troviamo Lodi e Sondrio che crescono al di sopra della media regionale, mentre Lecco, Pavia, Mantova, Bergamo hanno registrato un calo dei donatori attivi. Le donazioni nel 2007 sono cresciute del 2,15% (475.452 sacche), con un forte incremento delle donazioni presso le unità di raccolta associative, passate dal 32,77% al 34,31%.

	DONATORI ATTIVI 2007 / DONATORI ATTIVI 2006	DIFF. 06-07 %
BERGAMO		- 0,46
BRESCIA		+ 0,23
COMO		+ 1,06
CREMONA		+ 0,24
LECCO		- 4,54
LODI		+ 3,55
MANTOVA		- 0,85
MILANO		+ 1,37
PAVIA		- 0,89
SONDRIO		+ 3,37
VARESE		+ 0,20
TOTALE		+ 0,32

Assemblea Provinciale di Milano

Trend positivo per la Provinciale di Milano che cresce dell'1,37% per donazioni, avvicinandosi alle 142mila unità nel 2007. Crescono tutte le macroaree (Monza-Vimercate, Garbagnate-Legnano, Milano), tranne Melzo-Melegnano che ha un calo di 267 sacche.
I donatori attivi hanno un incremento dell'1,50% (66.288), mentre il numero totale dei soci cresce dell'1,37% arrivando a quota 68.720.

DONATORI ATTIVI AVIS PROVINCIALE

2007	66.288	+ 1,50
2006	65.302	

Raccolta in Galbani e Banca Akros

Lo scorso 17 aprile presso la sede della Galbani in via Flavio Gioia a Milano si è tenuta una raccolta che ha coinvolto anche i dipendenti di Banca Akros. All'appuntamento sul centro mobile Avis si sono presentati una quarantina di aspiranti donatori, di cui 26 hanno donato. Il buon esempio è stato dato dagli amministratori delegati in persona, **Antonio Sala di Lactalis Italia** (il gruppo francese che nel 2006 ha acquistato Galbani) e **Marco Turrina di Banca Akros.**

Così ha commentato Antonio Sala (*a fianco*): «Abbiamo aderito con entusiasmo al programma di Avis Milano. La vita di tutti noi è così frenetica che spesso diventa difficile anche trovare il tempo da dedicare agli altri. Portare l'unità mobile di raccolta sangue nelle aziende è un'idea efficacissima. Aiuta infatti le persone a riflettere su se stessi e sugli altri rendendo più semplice essere solidali. Credo che donare il sangue sia un atto di grande generosità ma anche di forte valore morale e civico ed è stata per me una grande soddisfazione vedere che l'iniziativa ha avuto un immediato successo. Continueremo quindi a dare il nostro contributo in modo tale che, grazie anche alla sensibilità del nostro Gruppo, nuovi donatori si aggiungano in maniera continuativa a quel milione che ad oggi con il loro gesto fanno così tanto per chi ha bisogno». Soddisfazione anche da parte di Banca Akros: «Siamo orgogliosi di avere partecipato all' iniziativa e confidiamo di poterla effettuare nuovamente visto l'entusiasmo dimostrato dal personale della banca. Ringraziamo il personale Avis per la professionalità dimostrata», dice l'amministratore delegato Marco Turrina (*a fianco*).

Numero unico dedicato al malato e alla sua famiglia: 199 249 696
Per informazioni e donazioni: Fondazione Serena 02 91 43 371 www.centrocliniconemo.it

Nasce il Centro Clinico Nemo

Nemo è l'acronimo di "NEuro MUscolar Omnicentre" ed è il primo centro clinico polifunzionale dedicato alle distrofie e alle altre malattie neuromuscolari, nato alla fine del 2007 dalla sinergia tra UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica), Fondazione Telethon e Azienda Ospedaliera Niguarda (dove ha sede il centro), che si sono riuniti nella Fondazione Serena.
Il centro sarà a carattere neuroriabilitativo con ricovero ordinario, day hospital e ambulatori con un team multidisciplinare come richiedono queste patologie che interessano più organi e apparati. Il centro avrà anche una funzione preventiva e informativa, rivolta anche ai medici di base che saranno supportati da una struttura specialistica di riferimento. «Nemo diventerà il punto di riferimento in Italia per i malati neuromuscolari e i loro familiari. Il centro, cioè, capace di rispondere concretamente a bisogni e aspettative diversi, rivolgendosi alla persona nella sua globalità fisica, psichica, affettiva e relazionale e coinvolgendo il suo intero contesto familiare, sociale e ambientale», affermano congiuntamente **il presidente di UILDM Alberto Fontana** e **il presidente di AISLA Mario Melazzini.** L'approccio migliore al trattamento delle distrofie e delle altre malattie neuromuscolari è il fulcro delle azioni quotidiane del centro e migliorare la qualità della vita delle persone affette da queste patologie ne è l'obiettivo principale.
Avis ha contribuito a realizzare questo ambizioso progetto con 30mila euro, di cui 5mila direttamente dalla nostra Avis milanese.
Il centro è dotato di stanze per la degenza con letti elettrici, snodati e tutti gli ausili adeguati alla mobilizzazione del malato. Ha una sala day hospital con quattro letti, una palestra attrezzata, apparecchiature per il monitoraggio della funzionalità respiratoria e cardiologica e un sistema di telemonitoraggio e telecontrollo; una piccola officina per la preparazione e la prova degli ausili; un ambulatorio specialistico; lo studio medico, la sala ricreazione e la segreteria.

Per gentile concessione della Fondazione Serena. Si ringraziano i bambini della classe 1ªB della Scuola Elementare Pieraccini di Poggibonsi, anno didattico 2006/2007, per i disegni e la sensibilità che hanno saputo esprimere su questo argomento

Avis-Amref: 5 anni di campagna congiunta

Amref ha presentato al Festival del Fund Raising di Castrocaro (8-10 maggio) il progetto congiunto Avis-Amref "Dona il sangue e salvi due vite" che prosegue da 5 anni. Per ogni donazione di sangue dei donatori di Avis Milano (da cui è partita l'idea e l"iniziativa), Avis Provinciale di Milano (con l'adesione di numerose Comunali) e Avis Roma è stato accantonato 1/2 euro per vaccinare i bambini del Nord Uganda. Guendalina Sassoli, responsabile settore raccolta fondi Amref Italia, ha descritto le varie fasi del progetto, le successive campagne di comunicazione prima con Ugo Bassi, poi con Giobbe Covatta (già testimonial Amref) e i risultati raggiunti. Nel complesso la campagna ha avuto più eco e visibilità a livello locale (Milano e Provincia) che non a livello nazionale (lancio successivo), grazie al contributo attivo di persone motivate e trainanti all'interno. L'obiettivo iniziale era di vaccinare 10.000 bambini, ma il successo dell'iniziativa ha fatto sì che la campagna di vaccinazione sia stata replicata in più edizioni raggiungendo più campi profughi del Nord Uganda (distretti di Gulu, Kitgum e Pader).

Che cos'è il Fund Raising

Il Fund Raising è una nuova disciplina che crea specialisti in "strategie di sviluppo per organizzazioni sanitarie, culturali, università, cooperazione sociale e internazionale, diritti umani, assistenza, scuole pubbliche e libere, sport, ambiente e ogni altra organizzazione che abbia una 'buona' causa", come si legge sul sito del Master in Fund Raising per il nonprofit e gli enti pubblici dell'Università di Bologna. Lo stesso ateneo ha promosso il **1° Festival del Fund Raising** che si è tenuto a Castrocaro a maggio, dal sottotitolo "L'esperienza si fa metodo".
Organizzato da volontari (studenti, ex studenti, docenti e fundraiser professionisti), l'incontro-evento di tre giorni si è posto l'obiettivo di coinvolgere chi lavora nel non profit e per il non profit per condividere "le buone pratiche", scambiarsi esperienze e creare il primo network italiano del settore.
Amref ha partecipato al Festival con il "Progetto del 1/2 euro", rappresentando anche Avis Milano che ne è stata capofila.

Il contributo di Esprinet

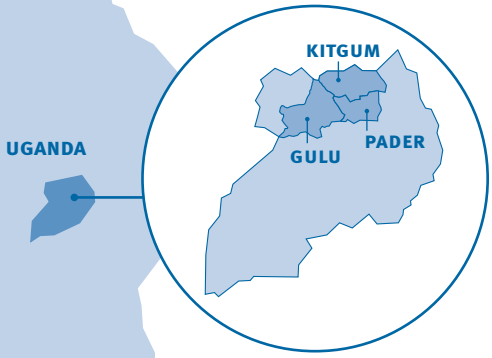
La quota di Avis Milano è stata corrisposta da Esprinet, società leader in Italia nella distribuzione all'ingrosso, via internet, di informatica ed elettronica di consumo, con 40mila rivenditori clienti per la piccola-media impresa, 500 brand, 2,43 miliardi di euro di fatturato nel 2007 e il sito **www.monclick.it** per la vendita ai privati (ai donatori è riservata una condizione di favore, vedi sito www.avismi.it).

War Dance vince due premi

Prima il Sundance Film Festival (quello indipendente americano di Robert Redford), poi la Festa del Cinema di Roma. In entrambi i casi il film "War dance" di Sean e Andrea Nix Fine, realizzato e prodotto in collaborazione con Amref Usa, è stato premiato come miglior documentario sociale. Il film racconta in presa diretta la storia (terribile ma anche con un barlume di speranza) di tre bambini del Nord Uganda che intraprendono un viaggio avventuroso per partecipare al Festival Nazionale di Musica di Kampala, organizzato da Amref Italia. Un film documentario che riassume 20 anni di violenze (la guerra civile tra l'esercito del presidente Museveni e il sanguinario Esercito di Resistenza del Signore), torture e abusi ai danni della popolazione acholi, con un triste bollettino: 2 milioni di sfollati, 30.000 bambini rapiti e trasformati in soldati, 200.000 orfani a causa della guerra.

I fondi raccolti da Avis per Amref

TOTALE 166.582 €



« Dobbiamo sapere esattamente cosa andiamo a fare e lavorare con una certa progettualità. »
Don Gino Rigoldi

Diventare esperti di "umanità"

A CURA DI SILVIA APOLLONIO, VOLONTARIA AVIS

INTERVENTO DI DON RIGOLDI LO SCORSO FEBBRAIO ALLA FONDAZIONE AMBROSIANEUM SUL TEMA "L'ETICA DELLA COMPETENZA"

Parlare di competenza nell'ambito del volontariato potrebbe sembrare poco rispettoso della buona volontà e del buon cuore di coloro che dedicano gratuitamente il proprio tempo agli altri.
Eppure l'intervento di Don Gino Rigoldi, il prete da anni impegnato coi giovani dei quartieri periferici della nostra metropoli, ha colto nel segno: la competenza è di certo un passaggio obbligato. La generosità e la voglia di darsi da fare sono necessarie, ma non sufficienti.
Se vogliamo che la nostra azione sia significativa, che vada effettivamente incontro ai bisogni delle persone, dobbiamo trovare un punto di partenza adeguato per la nostra attività in ambito sociale. Se il nostro scopo è quello di lavorare davvero al servizio dei bisogni altrui, mirando alla perfezione della nostra performance, dobbiamo sapere esattamente cosa andiamo a fare e lavorare con una certa progettualità. Per questo è necessario mettere in campo competenze non solo scientifiche e specifiche, ma anche di lettura dei bisogni e di relazione con gli altri, le cosiddette "competenze in umanità".
Non solo in campo lavorativo, infatti, ma anche nel sociale il valore aggiunto dei nostri interventi sta proprio nella capacità di usare le competenze che abbiamo e di crearne di nuove. Questo non significa che bisogna essere già esperti di sociale o avere specifiche competenze (tecniche piuttosto che relazionali) per impegnarsi nel volontariato, quanto piuttosto avere la volontà di mettersi in gioco, di formarsi, di aprirsi ai segnali che arrivano dall'esterno.
«Ci conforta sentire queste parole, noi che da anni ci sforziamo di realizzare in Avis una serie di iniziative mosse da una precisa progettualità. Più volte abbiamo anche chiesto ai nostri donatori di darci una mano, con le loro competenze "in umanità", tecniche o manageriali (gestionali e relazionali). Solo ora inizia ad arrivare qualche timida risposta» commenta **Sergio Casartelli, presidente onorario Avis Milano.**

BENEFIT

Richiedi la tua carta di credito!

Tutti i dettagli sul n. 1/08 del giornale e sul sito www.avismi.it

In vacanza con valtur

Sconti sul catalogo Valtur estate 2008 (fino al 30 ottobre) per i donatori, un accompagnatore e i figli che viaggiano con l'associato:

- 10% sulla quota base (soggiorno + volo ove previsto) per destinazioni all'estero (7% nella settimana centrale di agosto)
- 10% su quota base (solo soggiorno) per le destinazioni in Italia (7% per la settimana centrale di agosto)
- 7% su offerte speciali su www.valtur.it.

- **Milano, corso Venezia 8**
  tel. 02 76 02 34 74
- **Roma, piazza della Repubblica**
  tel. 06 48 21 000

NUMERO UNICO: 199.600.040

Libreria Lirus via Vitruvio 43, Milano tel. 02 66 94 016

Sconto del 10% su tutti i libri in catalogo per i donatori di Avis Milano. Ad esclusione di:
- volumi con costo inferiore ai 5 euro
- prodotti soggetti a Iva (agende, Cd, calendari)

Pagamento in contanti o bancomat.

I diciottenni che donano all'Avis

A CURA DI SILVIA APOLLONIO, VOLONTARIA AVIS MILANO

Siamo quasi alla fine dell'anno scolastico e abbiamo appena concluso il percorso nelle scuole per la promozione Avis. I nostri volontari hanno visitato dodici istituti milanesi, incontrando oltre mille ragazzi cui è stata presentata la nostra Associazione e in generale il valore della solidarietà e della gratuità. Alcuni studenti hanno risposto in modo positivo alla nostra proposta, iscrivendosi all'Avis e recandosi per la donazione di sangue nei nostri centri di raccolta. In alcuni casi sono stati gli stessi istituti scolastici a farsi promotori della raccolta: il capofila di questa iniziativa è da anni l'**Istituto Marie Curie**, dove abbiamo raccolto ben 31 sacche anche nella seconda raccolta annuale del 21 aprile. Grande la collaborazione e l'entusiasmo della professoressa Arosio che ringraziamo di cuore.
Una piacevole sorpresa è stato anche **l'Istituto Superiore Cremona-Zappa** dove, grazie all'impegno dei docenti (in particolare le professoresse D'Eusebio e Barone) e alla partecipazione convinta degli studenti e del personale, è stato possibile coinvolgere ben 56 persone nella raccolta del 24 aprile. Anche qui abbiamo raggiunto un totale di 31 donazioni e altre 25 persone si sono avvicinate alla nostra realtà. Speriamo di poter organizzare altre iniziative simili anche nei prossimi mesi, estendendo le raccolte ad altri istituti.

La raccolta del 24 aprile all'Istituto Cremona-Zappa di Milano

15° Salone del Fumetto

Avis Milano era presente con uno stand alla manifestazione Cartoo-mics che si è tenuta a fieramilanocity l'ultimo weekend di marzo.
Nella foto le giovani volontarie Avis presso lo stand.

Trovarsi per un "Avis Party"

A CURA DI DANIELA ZAMBON, DONATRICE AVIS MILANO DAL 2003

«L'idea di invitare gli amici per un… "Avis Party" mi è nata dal fatto che spesso la domenica ci si annoia con gli amici e non si sa cosa fare. Allora mi sono detta: "Piuttosto che passare una giornata al cinema, davanti alla tv, in un centro commerciale, al ristorante... perché non organizzare un "Avis Party"»? Così ho mandato una mail a una quindicina di amici, dando loro appuntamento la domenica mattina alle 10 in Largo Volontari del Sangue per una donazione e poi… tutti insieme a mangiare un boccone da qualche parte.
Era una splendida giornata di aprile dell'anno scorso…
Ci siamo ritrovati di fronte all'Avis di Lambrate: chi aveva paura, chi stava per ritornare sui propri passi e chi era fermamente convinto. Questi ultimi sono riusciti a fare coraggio ai più paurosi e così siamo entrati in accettazione: 8 persone, tutti a fare la visita! Alcuni hanno donato subito, altri hanno fatto un semplice prelievo di controllo, altri non hanno potuto donare per soggiorni in Gran Bretagna.
E poi… tutti insieme in compagnia a mangiare in un ristorante di Milano, parlando dell'esperienza appena vissuta e di tante altre cose, visto che da tempo non ci incontravamo.
A distanza di un mese scopriamo che una ragazza del gruppo era stata richiamata dalla sede Avis per ulteriori controlli. Le era stata diagnosticata una malattia al sangue che comportava controlli costanti. Sino a quel momento lei non aveva avuto alcun allarme, nessun sintomo. Per fortuna si è sottoposta a questo prelievo! Se non lo avesse fatto, i danni subiti sarebbero stati davvero gravi. Continua a fare controlli regolari e la malattia è sempre sotto controllo.
Insomma, una domenica diversa dalle altre, speciale! Ognuno di noi dopo l'esame si è sentito meglio e, senza volerlo, ha salvato la vita a un'amica cui vogliamo tutti davvero bene, una persona speciale!

Calendario delle raccolte per giugno, luglio, agosto e settembre

GIUGNO

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
1	*Rodano,* Palazzo Elle
5-15	piazza Scala, CRM
6	*Italtel,* Castelletto di Sett.mo M.se, CRM
7	*Gruppo San Paolo,* Ospedale S. Paolo
8	*Niguarda,* piazza Belloveso, CRM
8	*Baggio,* via Arpino 11
13	*Alcatel,* Vimercate, CRM
19	*RAI*, CRM
20	*Telecom,* piazza Einaudi, CRM
22	*Niguarda,* via La Farina 15, CRM
23-24	*RAI*, CRM
27	*Telecom,* viale Jenner, CRM

LUGLIO

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
5	*Galeazzi,* Ospedale Galeazzi
6	*Gruppo San Paolo,* Ospedale S. Paolo
11	*SAP,* Centro Colleoni, Agrate Brianza
13	*Lussinpiccolo,* via Taormina 11
27	*Bellagio,* Palazzo Sanitario

AGOSTO

31	*Rodano,* Palazzo Elle

SETTEMBRE

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
5	*Italtel,* Castelletto di Sett.mo M.se, CRM
7	*Gruppo San Paolo,* Ospedale S. Paolo
7	*Niguarda,* piazza Belloveso, CRM
14	*Niguarda,* via La Farina 15, CRM
19	*Assic. Aurora,* San Donato M.se, CRM
20-21	*Sagra Padre Pio,* piazza Velasquez, CRM
21	*Baggio,* via Valsesia 96
24	*Unicredit,* Cologno Monzese, CRM
26	*Assic. Aurora,* San Donato M.se, CRM
27-28	*Caronno Pertusella,* CRM

Istruzioni per l'uso

Criteri di idoneità · Età compresa tra i 18 e i 60 anni (65 se già donatore), in buona salute, di peso superiore ai 50 kg. Non si può donare né fare esami di ammissione: in fase mestruale; con assunzione farmaci nell'ultima settimana o con sintomatologia; con abbondante colazione con grassi, latte e zuccheri; con grande attività muscolare nelle 24 ore prima.

Giornata di riposo · L'articolo 8 della L. 219/2005 riconosce al donatore lavoratore, dipendente o collaboratore, il diritto a una giornata di riposo, con la normale retribuzione anche ai fini della pensione. L'Avis rilascia un giustificativo per il datore di lavoro. Se non si può donare e/o si eseguono solo esami di controllo, l'Avis rilascia un giustificativo per il tempo trascorso in Avis, come per le visite specialistiche.

Colazione · **Per la donazione mattutina:** colazione a base di tè, succhi di frutta e spremute, un frutto, qualche biscotto secco.

Non assumere latte, né suoi derivati, né brioche.

Per la donazione pomeridiana: colazione leggera (*vedi sopra*) e pranzo leggero a base di pasta in bianco (all'olio senza formaggio grattuggiato) e insalata, oppure una fetta di carne ai ferri e insalata; un panino, caffè poco zuccherato, **sempre senza latte. Non assumere bevande alcoliche né zuccherate.**

Elettrocardiogramma · Visita cardiologica solo presso la Sede di via Bassini **(martedì, mercoledì, venerdì)** nella giornata della donazione. Presentarsi entro le ore 8.30 per entrare nella lista di attesa della mattina, salvo esaurimento posti. L'ECG si può prenotare solo in casi eccezionali allo 02 70635201. Visite ed ECG effettuati altrove vengono rivalutati dalla nostra cardiologa per l'idoneità alla donazione di sangue (e non all'attività sportiva o all'idoneità lavorativa). Indispensabile effettuare la prima visita cardiologia ENTRO la seconda donazione.

Donazione domenicale (8.00 - 12.00)
La domenica NON si eseguono: visite cardiologiche ed ECG; test coagulazione; formula leucocitaria; glicemia; elettroliti.

Tempi di sospensione

1 mese: malattie esantematiche in famiglia (morbillo, rosolia); alcuni interventi chirurgici; interventi odontoiatrici con sanguinamento (anche ablazioni).

3 mesi: vaccini desensibilizzanti; viaggi in zone tropicali, se senza sintomi (vaccinazioni per febbre gialla, epatite A, tifo e tripanosmiasi).

4 mesi: esami endoscopici (gastroscopia, colonoscopia...); tatuaggi, piercing, agopuntura, fori ai lobi; alcuni interventi chirurgici; estrazioni dentarie

6 mesi: soggiorni in zone malariche, anche senza vaccinazione; interruzioni di gravidanza.

12 mesi: parto

Sospensione definitiva: soggiorno nel Regno Unito tra il 1980 e il 1996 per un totale di 6 mesi e trasfusioni in loco.

AVIS MILANO

REDAZIONE
Avis Comunale Milano
L.go Volontari del Sangue 1
20133 Milano
tel. 02 70635020
fax 02 70630326
www.avismi.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Sergio Casartelli

CAPOREDATTORE
Ermanno Pozzoni

TESTI E INTERVISTE
Gaia Fiertler

COLLABORATORI
S. Apollonio, G. Cermenati, L. Casartelli, S. Casartelli, L. Galastri, M. T. Marceca

FOTO
M. Pinzauti, pag 11

PROGETTO GRAFICO
Tubaro Thom

STAMPA
Poste Italiane

È vietata la rirpoduzione, anche parziale, del materiale pubblicato senza autorizzazione di Avis Milano

SPEDIZIONE IN ABB. POST. ART.2 COMMA 20/C LEGGE 662/96 FILIALE DI MILANO

14 giugno 2008

Giornata Mondiale del Donatore.

World Blood Donor Day
"Celebrating the Gift of Blood" 14 JUNE 2008

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

www.avis.it Numero Verde 800 261580

FILO DIRETTO CON I DONATORI

www.avismi.it • info@avismi.it

COMUNALE DI MILANO

(da lunedì a venerdì: 8.30-16.30)
servizio.donatori@avismi.it

UNITÀ DI RACCOLTA AVIS SEDE
Zona Lambrate • Città Studi
Largo Volontari del Sangue, 1 • 20133 Milano
tram 11 e 23, filobus 93, MM2 Lambrate
tel. 02 70635201 • info@avismi.it
(da lunedì a sabato: 7.30-13.30
domenica: 8.00-12.00
giovedì pomeriggio, su prenotazione: 17.30-19.30)

UNITÀ DI RACCOLTA AVIS MURIALDO
Zona Lorenteggio • Inganni
Via Murialdo 9 • 20147 Milano
autobus 49, 50, 58 e 64
tel. 02 4158570 • info@avismi.it
solo donazioni di sangue intero
(venerdì, sabato e domenica: 8.30-12.00)

INFORMAZIONI MEDICHE
Per informazioni: tel. 02 2364096
(da lunedì a venerdì: 9.00-15.00)
Per parlare con un medico: tel. 02 70635201
(11.00-13.30)
laura.galastri@avismi.it

SEDE ASSOCIATIVA
Zona Lambrate • Città Studi
Via Bassini, 26 • 20133 Milano

SEGRETERIA
Sig.ra Rosella Calloni • Sig.ra Marinella Baduini
tel. 02 70635020 - 02 70635201 • fax 02 70630326
(da lunedì a venerdì: 8.30-12.30 e 13.30-16.30
martedì e giovedì fino alle 17.00)

GRUPPO ANZIANI
Centralino *(tutte le mattine)* tel. 02 70635201